

# L'ALBERO VANITOSO

Su una collina, in mezzo al bosco, viveva una quercia grande e maestosa; il suo tronco rugoso era molto ampio, tanto che per abbracciarlo occorrevano ben quattro persone. I suoi rami si innalzavano fino quasi a toccare le nuvole e aveva mille e mille foglie di colore verde smeraldo. Era davvero una gran bella quercia!

Vedendo che tutti lo ammiravano, l'albero incominciò a diventare vanitoso, tanto che un giorno la sua vanità lo portò a essere anche arrogante e cattivo, così che più nessun animale volle abitare tra i suoi rami. Col passare dei giorni e poi delle stagioni, l'albero si sentì sempre più solo e incominciò a rattristarsi nessuno più lo guardava, nessuno più gli faceva compagnia.

Un dì volò vicino alle sue foglie un uccellino e l'albero gli chiese come mai nessuno più voleva vivere tra i suoi rami. Il passero, impaurito, gli rispose che, per colpa della sua arroganza e cattiveria, tutti gli animali ormai lo temevano. La quercia rifletté molto sulle parole dell'uccellino e decise di cambiare il suo atteggiamento. Nei giorni successivi diventò amica del passero e alla fine l'uccellino decise di costruire il suo nido fra i rami del bellissimo albero.

Di lì a qualche tempo l'albero fece amicizia con un simpatico scoiattolo e lo invitò a trovare una tana lungo il suo tronco. Nei giorni successivi la voce si sparse e in men che non si dica fra le sue radici trovarono spazio un coniglietto, un tasso e una coppia di ricci. A primavera inoltrata, tutti gli animali che abitavano la quercia ebbero dei cuccioli. Sull'albero ora c'era un gran movimento i piccoli dell'uccellino pigolavano tutto il giorno, gli scoiattoli saltellavano allegri di ramo in ramo e alle radici era tutto un giocherellare di cuccioli di coniglietti, ricci e tassi.

L'albero tornò a essere felice non si sentiva più triste e solo perché ora era sempre in compagnia dei suoi amici animali. Tornò così ad essere l'albero più buono e bello della valle.

Katia Zonca

Questa è una delle storie che fanno parte del volume «I Racconti del Re Gnocco» che l'associazione ha pubblicato nell'ottobre 2017. Una racconta di testi che vogliamo condividere con chi, come noi, ama le storie dal sapore di un tempo, quelle che non sempre finiscono come vorremmo, ma che contengono sempre un fondo di verità e di amore.